

IL SECOLO DEL BAROCCO

L'URBANISTICA

Il pensiero urbanistico vede nella città uno spazio infinito, senza centro e in movimento. Nella città barocca le piazze non hanno solamente una funzione pubblica e civica come nel passato, ma esprimono i valori e l'ideologia generali della società e sono punti focali collegati da strade larghe diritte e regolari. Vd. Interventi di Carlo Rainaldi, Gianlorenzo Bernini e Carlo Fontana In *Piazza del Popolo* a Roma

IL SECOLO DEL BAROCCO

Nel '600, secolo di grande crisi economica e sociale, lo stile dominante è il BAROCCO che, per mezzo della meraviglia e dello stupore suscitati nello spettatore, mira al **coinvolgimento emotivo** e alla **persuasione**; l'arte non ha più una funzione educativa, ma di propaganda politica e religiosa. Si individuano tre linee di tendenza:

- Arte come antitesi al rinascimento, con ricerca di teatralità e fastosità
- Tendenza naturalistica, con osservazione attenta della realtà riprodotta con precisione e fedeltà che, a livello pittorico, dà origine a tre generi: natura morta, paesaggio e pittura di genere
- Linea classicista, che si ispira ai valori e ai modelli dell'arte classica, recuperandone il senso di equilibrio e di misura

L'età barocca, che si configura come una **civiltà dell'immagine**, nella sua teatralità, determina una simbiosi tra architettura, pittura e scultura

LA FESTA BAROCCA

Nella festa si rileva appieno il gusto per la spettacolarità estrema, enfatizzando grandiosità e sontuosità. La festa ha quindi un carattere propagandistico che vuole rivolgersi all'intera popolazione e coinvolge nell'organizzazione competenze artistiche e tecniche di architetti, pittori, scrittori, musicisti, ingegneri per le macchine teatrali, coreografi, ecc. Un esempio di queste feste è visibile nella tela di **Filippo Lauri** e **Filippo Gagliardi** rappresentante le *Feste dei Caroselli nella corte di Palazzo Barberini in onore di Cristina di Svezia 1656*

IL MELODRAMMA

Il melodramma è un prodotto peculiare del gusto barocco in quanto spettacolo totale cui partecipano la poesia, la musica e la scenografia. La prima favola per musica, come era chiamato originariamente il melodramma, fu *Euridice* scritta da **Ottavio Rinuccini (1564–1621)** e musicata da **Jacopo Peri (1561–1633)** e **Giulio Caccini (1560–1618)**, rappresentata a Palazzo Pitti a Firenze il 6 ottobre 1600